

BUON POMERIGGIO A TUTTI,

FINORA ABBIAMO ASCOLTATO UN PACCHETTO DI PROPOSTE DEI GIOVANI DI ANCE VENETO, PROPOSTE SPERO INTERESSANTI, FRUTTO DI UN IMPEGNO COSTANTE, DELL'ENTUSIASMO VERSO IL PROPRIO LAVORO ANCHE QUANDO RISULTA ASSAI DIFFICILE PER NUMEROSE CIRCOSTANZE ESTERNE, DELLA DISPONIBILITÀ DI METTERSI IN DISCUSSIONE, DEL DESIDERIO DI INVESTIRE NEL FUTURO ED AFFRONTARLO SVILUPPANDO IDEE ANCHE LEGISLATIVE PER CRESCERE.

DA QUESTO PALCO OGGI VOGLIO LANCIARE UNA SFIDA MOLTO IMPEGNATIVA PER TUTTI NOI: PER IL 2017 OBIETTIVO INFORTUNI 0.

SONO MOLTO ORGOGLIOSA DI RICORDARE CHE QUANDO INIZIAI LA MIA ATTIVITÀ NELL'IMPRESA DI FAMIGLIA, LA PRIMA COSA CHE MI DISSE MIO PADRE FU: OGNI VOLTA CHE ASSUMI UN LAVORATORE, ASSUMI ANCHE LA SUA FAMIGLIA.

INTENDEVA DIRE CHE IL RAPPORTO TRA DATORE DI LAVORO E LAVORATORE NON SI DEVE LIMITARE AD UN CONTRATTO FORMALE, MA COMPORTA L'ASSUNZIONE DI UNA RESPONSABILITÀ PIÙ AMPIA NEI CONFRONTI DI QUELLA SOCIETÀ NATURALE CHE È LA FAMIGLIA.

UN'ASSUNZIONE DI RESPONSABILITÀ CHE IMPLICA IL DOVERE DI PRESERVARE LA SALUTE E L'INTEGRITÀ FISICA DEL LAVORATORE SIA DA PARTE DELL'AZIENDA CHE DA PARTE DELLO STESSO LAVORATORE.

POTETE IMMAGINARE COME SIA QUINDI LONTANO IL MIO MODO DI SENTIRE E DI PENSARE DA CERTA INFORMAZIONE CHE INVECE NON PERDE OCCASIONE PER PUNTARE IL DITO CONTRO DI NOI, UNA CAMPAGNA CHE NEGLI ULTIMI TEMPI HA AVUTO DELL'INCREDIBILE: OGNI MORTE O INFORTUNIO CHE AVVENIVA IN SETTORI LAVORATIVI DIVERSI DALL'EDILIZIA DIVENTAVA L'OCCASIONE PER MANDARE IN ONDA UN CANTIERE O COMUNQUE COINVOLGERE LE IMPRESE DI COSTRUZIONI.

SIAMO ARRIVATI AL PARADOSSO CHE ANCHE UN EPISODIO DI MALASANITÀ, IN PUGLIA, PER IL QUALE DELLE INERMI PERSONE SONO MORTE PER L'INVERSIONE DEI TUBI DI OSSIGENO E AZOTO, È STATO COLLEGATO DA UN NOTO GIORNALISTA AD APPALTI E SUBAPPALTI EDILI, OVVIAMENTE NEL MODO PIU' NEGATIVO POSSIBILE.

LE COLPE CERTAMENTE VANNO RICERCATE E PERSEGUITE MA NON ACCETTO QUESTE BANALIZZAZIONI.

CREDO CHE SI DEBBA RAGIONARE SUL TEMA DELLA SICUREZZA CON SERENITÀ E ONESTÀ INTELLETTUALE PARTENDO DA UN ELEMENTO OGGETTIVO: QUASI 300 MORTI NEL 2006, SONO UN DATO INACCETTABILE.

MA ALLO STESSO TEMPO FACCIAMO DELLE DOVEROSE DISTINZIONI, PERCHÉ UNA PERSONA CHE MUORE IN MACCHINA MENTRA RIENTRA A CASA DAL LAVORO

SEBBENE RAPPRESENTI SEMPRE E COMUNQUE UNA TRAGEDIA UMANA NON DEVE ESSERE CONSIDERATA UNA VITTIMA DEL LAVORO EDILE!

I DATI FANNO EMERGERE UNA FLESSIONE DE GLI INFORTUNI A FRONTE DI UN'OCCUPAZIONE CHE AUMENTA, MA E' MINIMA LA SODDISFAZIONE CHE PROVO SE PENSO AI MILIONI E MILIONI DI EURO INVESTITI DALLE NOSTRE IMPRESE OGNI ANNO IN SICUREZZA QUANDO INVECE GLI INFORTUNI NEI CANTIERI CONTINUANO AD ESSERE TROPPI.

PER QUESTO IL NOSTRO OBIETTIVO PER IL 2017 DEVE ESSER INFORTUNI ZERO.

MA NON POTREMO RAGGIUNGERLO SE NON CI IMPEGNEREMO, TUTTI, NELLA DIFFUSIONE DI UNA VERA E PROPRIA CULTURA DELLA LEGALITÀ E DELLA SICUREZZA.

CHIAMO QUI LE ISTITUZIONI A SVOLGERE UN RUOLO STRATEGICO PER L'INSEGNAMENTO, FIN DALLE SCUOLE PRIMARIE, DELLE REGOLE CIVICHE POSTE A FONDAMENTO DELLA TUTELA DELLA PERSONA SUL LUOGO DEL LAVORO.

SOLO IN QUESTI ULTIMISSIMI ANNI SI È COMPRESO CHE PARTE PROPRIO DA LÌ, DALLA SCUOLA, LA PRIMA FORMAZIONE DEL CITTADINO ED È ALLA SCUOLA CHE DOVREMO RIVOLGERCI PER INIZIARE UN PERCORSO IN TAL SENSO.

LA CULTURA E LA TUTELA DELL'INCOLUMITÀ FISICA DOVRÀ RIGUARDARE NON SOLO LA SICUREZZA STRADALE, LA SALUTE, MA ANCHE LA SICUREZZA SUL LAVORO, QUALE BENE FONDAMENTALE E PRIORITARIO DELLA VITA DI CIASCUNO.

LA FORMAZIONE NON DEVE ESSERE PIÙ UN CONCETTO EVOCATO ASTRATTAMENTE, MA DEVE ENTRARE A FAR PARTE DEL BAGAGLIO CULTURALE DI OGNI INDIVIDUO.

E' CON LA FORMAZIONE CHE PUÒ ESSERE OFFERTA CONSAPEVOLEZZA, NUOVA COMPETENZA E CRESCITA PROFESSIONALE.

E' CON LA FORMAZIONE CHE LA SICUREZZA PUÒ CONTINUAMENTE ESSERE INSEGNATA, PERSEGUITA E ATTUATA.

IL SISTEMA ASSOCIATIVO ANCE, CON I PROPRI ORGANISMI PARITETICI GESTITI ASSIEME AI SINDACATI, HA INVESTITO E FATTO MOLTISSIMO IN QUEST'AMBITO. SFIDO OGGI CHIUNQUE A MENZIONARE UN SOLO SETTORE PRODUTTIVO CHE ABBA FATTO ALTRETTANTO!

EPPURE POCHI LO SANNO.

SE VOGLIAMO MUOVERE UNA CRITICA A NOI STESSI È FORSE QUESTA: NON ABBIAMO COMUNICATO ABBASTANZA LE NOSTRE NUMEROSE E PREZIOSE INIZIATIVE. QUESTO INCONTRO E IL MESE DEDICATO ALLA SICUREZZA CE NE OFFRONO L'OCCASIONE.

MA CERTAMENTE NON BASTA, VOGLIAMO CHE IN QUESTA BATTAGLIA I SINDACATI RINNOVINO E RAFFORZINO IL LORO IMPEGNO, NON ANDANDO ALLA RICERCA DI FACILI CONSENSI E DI VECCHI SLOGAN ORMAI NON PIÙ ATTUALI, MA DEL VERO BENE DEL LAVORATORE E DELLA SUA FAMIGLIA.

VORREI ADESSO RIVOLGERE UNA PAROLA AI NOSTRI LAVORATORI, IN TUTTI I SENSI LA RISORSA PIÙ PREZIOSA DELL'IMPRENDITORE EDILE: NON C'È INFATTI OPERA DEL COSTRUIRE CHE POSSA FARE A MENO DEL LAVORO MANUALE DELL'UOMO. AI NOSTRI LAVORATORI DICO CHE SI DEVONO IMPEGNARE CON LA NOSTRA STESSA FORZA E VOLONTÀ PER CONSEGUIRE L'OBIETTIVO INFORTUNI ZERO.

CHIEDO CHE SIANO AL NOSTRO FIANCO INSIEME AI SINDACATI PER CONDIVIDERE QUESTO OBIETTIVO IRRINUNCIABILE PER IL NOSTRO SETTORE.

LA SICUREZZA È UN BENE DI TUTTI.

COMPORTAMENTI ERRATI O INADEGUATI RAPPRESENTANO UN PERICOLO PER LA VITA DEL LAVORATORE, DELLA SUA FAMIGLIA DELLA SOCIETÀ IN GENERALE.

L'IMPRENDITORE CHE NON ADOTTA LE CORRETTE MISURE DI SICUREZZA, AMMESSO CHE LO SI POSSA CHIAMARE IMPRENDITORE, DEVE ESSERE PUNITO, MA UGUALMENTE VANNO SEVERAMENTE SANZIONATI I COMPORTAMENTI DEL LAVORATORE CHE NON OTTEMPERA AI PROPRI OBBLIGHI CONCERNENTI LA

SICUREZZA METTENDO A RISCHIO SE STESSO E GLI ALTRI.

A VOI DICO CHE SE VOGLIAMO ESSERE IMPRENDITORI OGGI NON POSSIAMO PIÙ SOTTRARCI AL RUOLO DI CONTROLLORI E DI GARANTI DELLA SICUREZZA.

NON SOLO PERCHÉ LE NORME DI LEGGE CE LO IMPONGONO, NON SOLO PERCHÉ ESISTONO DEI SERVIZI ISPETTIVI, MA PERCHÉ QUEL LAVORATORE E QUELLA FAMIGLIA SONO UNA PARTE DELLA NOTRA IMPRESA, DEL NOSTRO MONDO.

DOBBIAMO FARE UN SALTO DI QUALITÀ, DOBBIAMO DIMOSTRARE CHE SIAMO IN GRADO DI CREARE E VIVERE LA SICUREZZA NEI CANTIERI.

NON È SUFFICIENTE ADEGUARSI PASSIVAMENTE A PIANI DI SICUREZZA CHE SONO PIÙ VIRTUALI CHE REALI.

OGNI CANTIERE RAPPRESENTA UN'ESPERIENZA A SÉ, OGNI CANTIERE NECESSITA DI UNA PROGRAMMAZIONE SPECIFICA E PUNTUALE DI TUTTI GLI ASPETTI CONCERNENTI LA SICUREZZA E DI UNA LORO CONCRETA APPLICAZIONE.

PER REALIZZARE ANCORA MAGGIOR SICUREZZA OCCORRE INVESTIRE RISORSE NELLE PERSONE, NELLA FORMAZIONE, NELLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE.

E' LA SFIDA CHE LANCIAMO E CHE DOBBIAMO VINCERE NEL NOSTRO DOMANI, NELLA CONSAPEVOLEZZA CHE SE ANCHE DOVREMO SOPPORTARE ULTERIORI COSTI

**NON DOVUTI, NE AVREMO COMUNQUE UN RITORNO CHE NON HA PREZZO, PERCHÉ
OGNUNO DI NOI AVRÀ CONTRIBUITO A RAGGIUNGERE L'OBIETTIVO DI RESTITUIRE
LA GIUSTA DIGNITÀ AL LAVORO EDILE.**

**NOI CI CREDIAMO, SIAMO PRONTI AD INVESTIRE ULTERIORMENTE LE NOSTRE
RISORSE, MA GLI IMPEGNI NON POSSONO ESSERE A SENSO UNICO.**

LO STATO DEVE FARE LA SUA PARTE.

CHI MI HA PRECEDUTO HA EVOCATO UNA POLITICA DELLA PREMIALITÀ.

**EBBENE, PENSO CHE IN ITALIA, E NON SOLO NEL NOSTRO SETTORE, SIA GIUNTO IL
MOMENTO DI PREMIARE LE IMPRESE SERIE, CORRETTE, CHE CONTRIBUISCONO
ALLA PRODUTTIVITÀ DEL NOSTRO PAESE, CHE INVESTONO NEL CAPITALE UMANO,
CHE CREDONO NELLA FORMAZIONE E NELLA SICUREZZA DEI PROPRI LAVORATORI.**

**IO CREDO CHE CHIUNQUE GESTISCA LE RISORSE DEL PAESE, LE RISORSE DEI
CITTADINI, TANTE O POCHE CHE SIANO, ABBIA IL DOVERE DI STARE AL FIANCO DI
QUESTE IMPRESE E NON CERTO DI FAVORIRE CHI HA FATTO DELL'ILLEGALITÀ IL
MOTORE DELLA PROPRIA ATTIVITÀ LAVORATIVA.**

MI VENGONO IN MENTE LE PAROLE DI LUIGI EINAUDI CHE DICEVA
“MIGLIAIA, MILIONI DI INDIVIDUI LAVORANO, PRODUCONO E RISPARMIANO
NONOSTANTE TUTTO QUELLO CHE NOI POSSIAMO INVENTARE PER MOLESTARLI,
INCEPPARLI, SCORAGGIARLI.

E LA VOCAZIONE NATURALE CHE LI SPINGE; NON SOLTANTO LA SETE DI
GUADAGNO”.

E’ PER QUESTA NOSTRA VOCAZIONE CHE SIAMO QUI OGGI E SONO CONVINTA CHE
SARÀ GRAZIE A QUESTA VOCAZIONE CHE POTREMO RITROVARCI DI NUOVO TUTTI
INSIME NEL 2017 E ANNUNCIARE IL RAGGIUNGIMENTO DEL NOSTRO OBIETTIVO:
INFORTUNI ZERO.

GRAZIE.